



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

L'ombelico del mondo. Promozione di storie, culture locali e minoranze religiose.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

D-03: Patrimonio storico, artistico e culturale/Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo principale quello di garantire una maggiore promozione e diffusione culturale nel territorio pinerolese e delle Valli Valdesi con un'attenzione specifica tanto alla valorizzazione delle minoranze religiose che definiscono l'appartenenza culturale territoriale, quanto alla rigenerazione sociale che passa attraverso l'interculturalità e la diversità di genere, di etnia e di religione. Il progetto vuole inoltre intervenire per far fronte agli aspetti più critici, come quello che lega l'abbandono della lettura con l'anzianità della popolazione e l'alto numero di analfabeti funzionali in questa parte del territorio nazionale, e allo stesso tempo vuole proteggere e rafforzare la vulnerabilità costitutiva dei gruppi sociali minoritari religiosi e culturali, in particolar modo in un orizzonte politico e sociale volto alla centralizzazione dei servizi nei grandi insediamenti urbani e alla massificazione della cultura.

Affinché il raggiungimento dell'obiettivo comune si dia nella forma più efficace ed efficiente in fase di realizzazione del progetto e affinché i suoi risultati abbiano una maggiore incidenza in termini di collaborazioni territoriali, coesione sociale e impatto di lungo termine, il progetto propone una proficua co-progettazione fra enti legati tra loro da vincoli territoriali di settore e vincoli storico-culturali. La collaborazione sinergica degli enti co-progettanti all'interno del progetto si dà attraverso una messa in comune di competenze specifiche, e un approccio complementare rispetto ai mezzi di comunicazione utilizzati e al target di riferimento. Inoltre, i soggetti di accoglienza coinvolti favoriscono un intervento complementare in termini di promozione culturale, della tutela delle minoranze religiose e della ricchezza interculturale, e di un più ampio accesso e interesse verso le risorse locali di carattere culturale e artistico.

Il progetto concorre alla piena realizzazione del programma poiché interviene in maniera trasversale e strutturale all'integrazione e valorizzazione di quelle categorie sociali che sono, sia in maniera costitutiva che contingente, a rischio di emarginazione sociale. L'area d'intervento, infatti, abbraccia un ampio campo d'azione e permette un impatto a lungo termine, in quanto investe un aspetto fondamentale del senso di appartenenza collettivo e dei processi di formazione dei valori che rappresentano e legano una comunità. Non solo, pertanto, il progetto lavora nel programma per formare e tutelare culturalmente gli abitanti dei territori montani del pinerolese e delle Valli Valdesi ampliando le possibilità di integrazione e crescita interna, ma anche dando una posizione e un riferimento preciso di ciò che essi rappresentano a livello storico e sociale in tutta la Regione Piemonte e nel Paese.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza di servizio comunitario in campo culturale vedrà il/la volontario/a impegnato/a nello stabilire relazioni con un alto e variegato numero di persone che lavorano e orbitano nel mondo della cultura, nonché di prendere un contatto diretto con la cittadinanza e conoscere le varie esigenze e caratteristiche di ogni parte sociale, con una specifica attenzione per quelle più fragili ed emarginate. I giovani volontari avranno la possibilità di essere parte di un team professionale e creativo in cui il loro apporto sarà misurato e integrato sia in termini di compiti e abilità specifiche sia in termini di contributo soggettivo e peculiare che, in quanto persone con una particolare esperienze di vita e del territorio, possono apportare.

I giovani volontari di servizio civile avranno funzioni di supporto alle diverse equipe operative, avendo sempre la possibilità di partecipare alle riunioni. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato per la piena integrazione del volontario nel contesto di servizio. L'OLP e gli altri dipendenti dei servizi affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro bisogni e monitorando le loro azioni.

Attraverso la relazione e l'incontro con i beneficiari del progetto; attraverso la garanzia di un servizio che guida, forma e migliora la vita di ogni cittadina e cittadino e grazie alla partecipazione attiva nelle dinamiche che legano la promozione culturale in un territorio colpito da discriminazione e emarginazione sociale, i volontari avranno l'opportunità di formarsi e crescere in maniera trasversale e completa acquisendo quelle attitudini e abilità tecniche e professionali dell'ente o servizio culturale di cui saranno parte, e modellando e radicando quei valori di uguaglianza e giustizia sociale che sono parte di una coscienza civile che sa praticare la cittadinanza attiva.

In questo senso, come già ribadito, il campo culturale offre un orizzonte di significati e azioni eminente nel panorama sociale, intervenendo da una prospettiva comune a tutti che opera per tutti e che incide tanto nel campo dell'educazione, della salute, della giustizia come nella ricerca professionale e affettiva, salvandoci dal rischio di alienazione, disintegrazione e analfabetismo funzionale. L'urgenza di far fronte a quest'ultimo, in particolare crescita nel Nord dell'Italia, è una delle prerogative della volontà d'inclusione di cui il volontario sarà protagonista. Ricorda Tullio de Mauro in un'intervista: «Chi non sa leggere e capire palesemente non sa guidare un'automobile o, se purtroppo lo fa, combina disastri, non sceglie bene alimenti al supermercato, finisce preda delle cento e cento "vannemarche" sparse nel paese e esibite dalle televisioni».

È importante inoltre sottolineare che il/la giovane volontario/a ha un ruolo peculiare in quanto figura "terza" rispetto agli operatori e ruoli chiave dei servizi dedicati ai giovani assolvendo una funzione di intermediazione e supporto, determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con i destinatari del progetto e con l'equipe di lavoro.

Considerati gli interventi specifici, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un esperto del settore.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito del volontariato europeo, garantendo loro di conoscere per primi le opportunità offerte dal programma Erasmus+ e degli European Solidarity Corps. L'incontro con giovani volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento delle bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari. I volontari, nello specifico:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <http://serviziocivilediaconia.wordpress.com/>.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Biblioteca comunale "C. Levi"	Via Roberto D'Azelio	TORRE PELLICE	178887	2
Radio Beckwith	Via Fuhrmann	LUSERNA SAN GIOVANNI	178985	1
Centro culturale protestante di Torino	Corso Vittorio Emanuele II	TORINO	178894	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle specifiche esigenze del servizio (p.es. realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (vedi lettera di impegno allegata).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione degli enti Commissione Sinodale per la Diaconia, Chiesa Valdese di Torino, Comune di Torre Pellice e Associazione Culturale Francesco lo Bue presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO), Torre Pellice (TO) e Torino (TO). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso la sede centrale della CSD, via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO), presso la Biblioteca "Carlo Levi", Via Roberto D'Azeglio 10, 10066 Torre Pellice (TO), presso i locali comunitari della Chiesa Valdese Di Torino, C.so Vittorio Emanuele II 23, 10125 Torino (TO).

La durata del percorso di formazione specifica è di 72 ore.

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% sarà erogato entro e non oltre il terzultimo mese del progetto. Ciò permetterà, grazie ad una conoscenza approfondita dei contesti operativi da parte dei volontari di garantire maggiori possibilità di interazione fra formatore e volontari stessi. Il modulo dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UN TERRITORIO PER TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI (12 settimane)

Ore dedicate

23 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con diversi incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

- Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
- Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)
- Job Club – 14 ore (gruppo)

Attività di tutoraggio

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla Teoria socio-cognitiva e alla Teoria dell'elaborazione delle informazioni. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

- Bilancio dell'Esperienza
- Incontri di Consulenza Orientativa

- Incontri seminari di Job Club

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare.

- Sportello A.R.L.O. - Aiuto Ricerca Lavoro Organizzata
- Appuntamenti seminari/laboratori – Città dei Mestieri
- Consulenza orientativa individuale